



COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO



REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI BRINDISI

Committente:

ECOPUGLIA 1 s.r.l.
via Alessandro Manzoni, 30
Milano

BRIO GREEN s.r.l.
Corso Umberto I - 114
Carovigno (Br)

IMPIANTO FTV - SAN MICHELE S.NO

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA COMPLESSIVA PARI A 24,03804 MWp, IN AGRO DEL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO

oggetto:

PARTICOLARI TRACKER

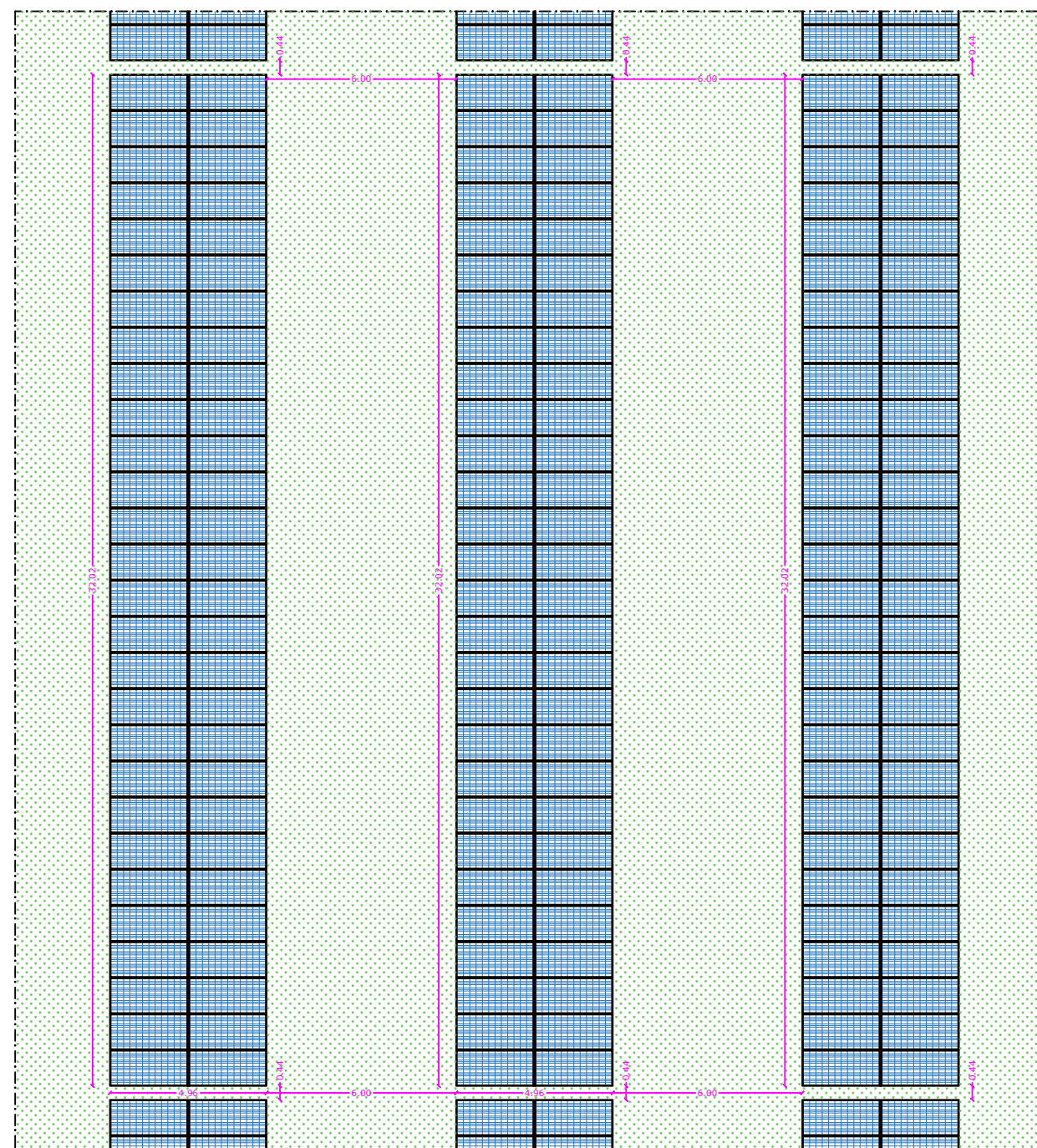
Elaborato

EG.041

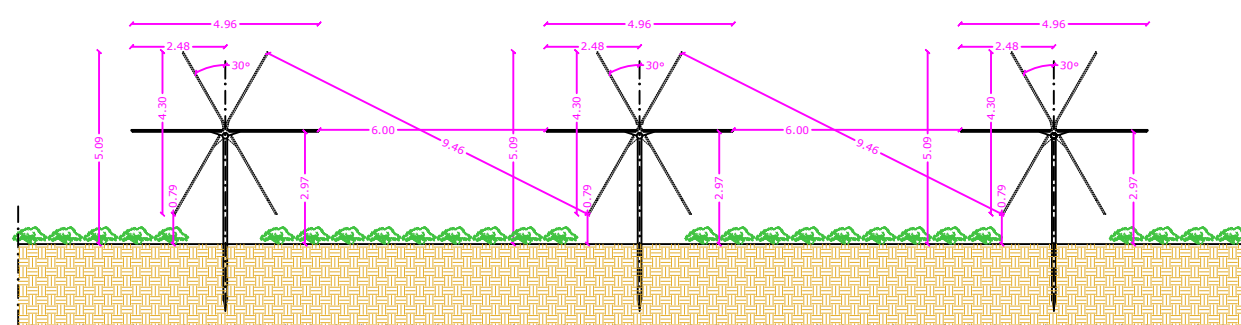
Stato	Data	Modifiche	Revisione
DEFINITIVO	AGOSTO 2022		01

Gruppo di Progettazione

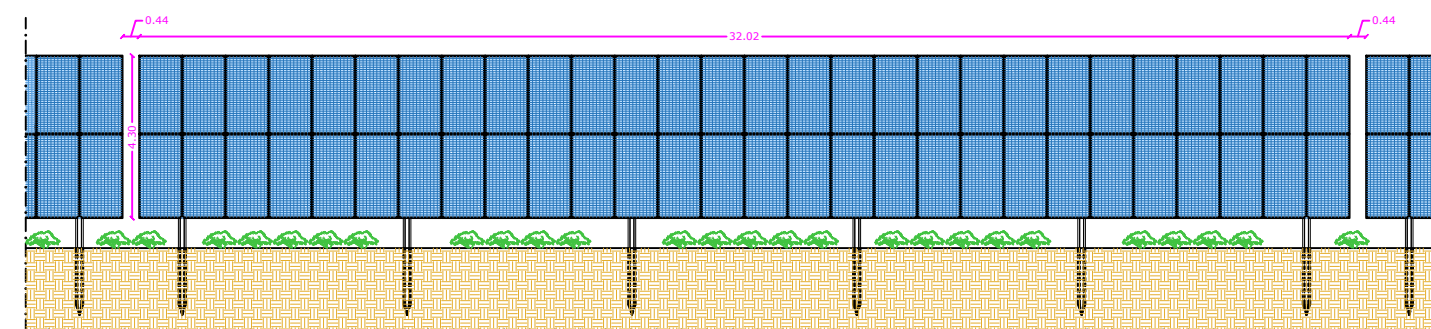
ing. Pasquale MELPIGNANO (capogruppo coordinatore)



ESTRATTO PLANIMETRICO



SEZIONE



PROSPETTO

ATTIVITA' AGRICOLA: PREPARAZIONE DEL TERRENO E SEMINA/RACCOLTA - STUDIO DELLA COMPATIBILITA'

Per le operazioni preliminari di aratura e concimazione saranno impiegati utensili trainati da macchine trattrici (le cui dimensioni standard non superano i 2,55 mt in larghezza). Pertanto la distanza tra le strutture dei pannelli fotovoltaici permetten l'utilizzo di macchine trattrici qualora necessario per la coltura scelta. Per le operazioni di semina e raccolta verrà invece utilizzata un'apposita macchina seminatrice/raccoltrice, con ingombri massimi sino a 7 m circa, compatibili con le attuali macchine in produzione standard. Pertanto, l'architettura di impianto consente che le principali attività agricole possano essere svolte in condizioni di estrema sicurezza pur utilizzando macchinari di ordinaria produzione.

ATTIVITA' AGRICOLA: TREBBIATURA

La macchina utilizzata per la trebbiatura potrà essere anche di tipo semovente, con larghezza della barra di trebbiatura sino a 10 mt. L'architettura dell'impianto pertanto consente coltivazione di foraggiere ed erbacee, consentendo altresì l'utilizzo delle ordinarie macchine già impiegate per le coltivazioni a campo aperto, in un regime di completa sicurezza anche per le strutture fotovoltaiche.

DISTRIBUZIONE ELETTRICA E ATTIVITA' AGRICOLA: COMPATIBILITA'

La necessità di garantire un surplus di sicurezza rispetto all'ordinaria realizzazione di un campo fotovoltaico, data la convivenza della produzione energetica con la produzione agricola, ha guidato la progettazione dell'impianto. Si è scelto di disporre i cavidotti interni di connessione in modo da concentrarli in pochi attraversamenti; il tracciato dei cavidotti interrati sarà debitamente segnalato tramite cartellonistica identificativa. E' prevista la sottoscrizione tra i due produttori (di attività agricola e di attività energetica) di un disciplinare che regolerà le attività all'interno dell'area, stabilendo le condizioni operative in osservanza alle norme di sicurezza sull'ambiente di lavoro, prevedendo periodiche riunioni allo scopo di monitorare le attività svolte, programmare le future e garantire la sicurezza.

ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA: MANUTENZIONE PANNELLI

La pulizia dei pannelli fotovoltaici verrà effettuata utilizzando unicamente acqua demineralizzata, evitando così lo sversamento di detergenti chimici sulle colture. Il lavaggio sarà eseguito da ditte specializzate, con una cadenza di due cicli di lavaggio ogni anno. La manutenzione dei tracker sarà minima, riguardando unicamente la sostituzione delle batterie delle centraline elettroniche (ogni 5 anni circa) e dell'olio motore dell'impianto di rotazione dei tubi (ogni 2 anni circa). Le macchine per la pulizia dei pannelli seguiranno gli stessi percorsi utilizzati dalle macchine in uso alle attività agricole.

COLTIVAZIONE PERIMETRALE

La raccolta nelle fasce di coltivazione perimetrale con alberature di altezza superiore anche a 5 mt verrà effettuata mediante l'utilizzo di scuotitori "a ombrello", normalmente utilizzati per la raccolta negli oliveti di tipo intensivo e superintensivo. Tale pratica è alla stessa maniera applicabile alle fasce di coltivazione perimetrali multifilari pur presenti in progetto. Le scelte del piano colturale lungo le fasce perimetrali, che prevede circa 8 ettari di coltivazione di ulivi, sono compatibili con le esigenze di sicurezza (recinzione, videosorveglianza ecc) dell'impianto fotovoltaico e la necessaria meccanizzazione dell'attività agricola.

IRRIGAZIONE IN SUPERFICIE

La presenza di disponibilità irrigua apre alla possibilità di implementazione di colture irrigue, come ad esempio l'erba medica, la cui coltivazione ridurrebbe l'uso di mezzi agricoli all'interno dell'impianto grazie alla scarsa necessità di input della pianta. Allo scopo si ipotizza la realizzazione di un impianto irriguo, parte interrato e parte in superficie, tale da poter consentire la coesistenza della coltivazione di erba medica e della produzione di energia elettrica. Per garantire la compatibilità con l'impiantistica connessa alla produzione di energia elettrica, le linee di irrigazione saranno collocate a ridosso dei supporti dei tracker ed allineati ad essi.